

Verbale Diario di bordo Vicaria del Finale
Terzo incontro a Finalpia 21/03/19
Verbi: Condividere e Generare.

Presenti: Margherita (Finalborgo), Suor Vimala e Gianna (Spotorno), Paola e don Selva (Calice Ligure), Michele (Finalmarina), Bruna, Patrizia, Luigi e Michele (Finalpia).

Gaudete ed exultate: state felici!
La gioia del cristianesimo la perdiamo spesso di vista.
Essere cristiani non è una scelta, non è un impegno, è un guadagno.
Una buona notizia: qualcosa che non sapevo e per me è un guadagno.

Anche in questo incontro ci si sono scambiate le esperienze.

Abbiamo parlato del post-cresima.
A Spotorno c'è un post-cresima saltuario, a Finalpia c'è virtuale, a Calice Ligure è ben organizzato e coordinato da Paola, a Feglino c'è una esperienza molto originale, a Finalborgo c'è un gruppo giovanile, aperto a credenti e non credenti.

Nella discussione si è detto che è difficile raccogliere i giovani universitari, che è complicato fare incontri a misura di giovani.

Si propone un coordinamento tra Finale, Calice e Feglino, possibilmente itinerante, soprattutto per gli adolescenti che frequentano le superiori, tenendo conto che tanti si incontrano già a scuola, nelle attività sportive e sul territorio.

Per quanto riguarda il post-cresima l'orientamento è quello di lasciarlo alle varie parrocchie, provando a confrontarsi tra educatori sulle esperienze e sulle proposte.

A Finalpia la settimana scorsa c'è stato un incontro con la Comunità Shalom del bresciano e i ragazzi che frequentano il catechismo (scuole medie), con alcuni genitori e catechisti. E' stata un'esperienza molto interessante e costruttiva e si vorrebbe ripresentare agli adolescenti delle scuole del finalese.

Per quanto riguarda il verbo condividere siamo tutti d'accordo che la condivisione è attenzione allo stare insieme, alla Comunità.

All'interno delle varie parrocchie esistono diversi gruppi che devono imparare a condividere.

Feste delle famiglie in oratorio, condivisione delle esperienze, locali a disposizione per gli incontri, video proiettori e strumenti tecnologici di comunicazione, campetto, giochi ... : tutti strumenti e iniziative per rendere le parrocchie sempre più comunità vive accoglienti.

Occorre anche condividere la fatica della catechesi, avere possibilmente i catechisti in coppia.

A Calice il catechismo viene fatto in gruppi che non seguono le classi scolastiche e non è finalizzato ai sacramenti, ma ad un progetto di proposta cristiana: si tratta di scegliere insieme i contenuti da proporre.

Ci si stacca dal sistema scolastico, si mettono insieme due classi, ogni gruppo ha una sua sede e se la organizza.

In occasione della Prima Comunione i bambini vengono presi un mese prima per una preparazione specifica e intensa.

Il gioco, lo stare insieme e fare qualcosa insieme avvicina i ragazzi e li coinvolge.

Magari non vengono sempre in Chiesa per la liturgia, ma qualcosa di quello che abbiamo proposto e condiviso gli rimane dentro.

Ogni gruppo di catechismo ha bisogno di un metodo e di una proposta diversa.

Il catechismo lo fanno i ragazzi e tu li accompagni.

Più sono protagonisti e più rimane in loro quello che si fa.

Troveranno poi la loro strada nel loro cammino di crescita.

Una iniziativa importante sarebbe quella di incontrare e dialogare con i genitori quando accompagnano i figli a catechismo o alla Messa, mentre li aspettano. Anche su questo molto è lasciato al singolo, mentre invece occorre condividere le esperienze.